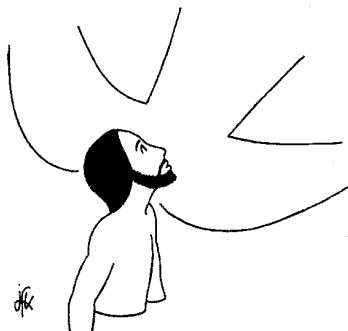




Sussidio per la liturgia * Domenica 7 gennaio 2018
FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ



Il tempo di Natale, tutto centrato sulla contemplazione del mistero dell'Incarnazione, si conclude oggi con la festa del battesimo di Gesù: un bel salto dalla grotta di Betlemme al fiume Giordano, dal Gesù bambino al Gesù adulto. Perché la liturgia chiude così le celebrazioni di Natale? Per due motivi. In primo luogo perché il battesimo di Gesù rimarca il realismo dell'incarnazione: facendosi uomo, egli ha assunto non solo la nostra carne, ma addirittura il nostro peccato! In secondo luogo perché al Giordano avviene la seconda "epifania": alla manifestazione di Gesù, uomo e Figlio di Dio, si unisce la manifestazione dell'intima natura

di Dio: non è un solitario, ma una comunione di Persone, la santa Trinità! Nella scena del battesimo si manifesta ed opera tutto Dio: il Padre che proclama Gesù "Figlio amato", lo Spirito che scende e rimane su di lui, il Figlio che riceve l'investitura messianica. Il tutto avviene allorché Gesù si mette in fila tra i peccatori che scendono nell'acqua per confessare i loro peccati. È il secondo stadio dell'abbassamento di cui parla san Paolo (Fil 2,6-11) e che culminerà – terzo stadio – sulla croce, dove Gesù prenderà in sé persino la nostra morte! È il misericordioso abbassarsi di Dio, che per far passare noi dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita, dalla condizione di servi a quella di figli, ha scelto la via della Incarnazione! Nel battesimo di Gesù viene adombrato quello che sarà poi il battesimo cristiano. Al Giordano Gesù viene dichiarato «Figlio»: nel giorno del battesimo, anche noi siamo diventati figli di Dio nel Figlio Gesù. È paradossale che troppi cristiani ignorino l'enormità del battesimo! Abituati a considerarlo come il sacramento che toglie il peccato originale, ne stiamo sciupando tutta l'originalità e la grandezza! Il battesimo ci libera sì dal peccato, ma lo fa perché ci innesta in Cristo e in lui ci riveste della dignità di figli di Dio, fratelli gli uni per gli altri. Preghiamo perché il Signore ci renda consapevoli dell'urgenza di una rinnovata presa di coscienza del battesimo.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e rito di aspersione del popolo**

C. Fratelli e sorelle, riuniti per la festa del Battesimo di Gesù, preghiamo Dio Padre perché benedica l'acqua con cui verremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Gesù, che prende su di sé il nostro peccato, ci rinnovi interiormente e ci renda fedeli allo Spirito che ci ha donato. *(Tutti pregano in silenzio)*

C. Dio onnipotente, origine e fonte della vita, benedici ✠ noi tuoi fedeli, perché, aspersi da quest'acqua di purificazione, otteniamo il perdono dei peccati, la difesa dalle insidie del maligno, il dono della tua protezione. Nella tua misericordia risanaci con l'acqua viva che zampilla per la vita eterna perché, liberi dal male, possiamo venire a te con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

(Segue l'aspersione del popolo)

C. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo

accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Padre d'immensa gloria, tu hai consacrato con potenza di Spirito Santo il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli; concedi a noi che oggi celebriamo il mistero del suo battesimo nel Giordano, di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Venite all'acqua: ascoltate e vivrete)

Il Signore invita il popolo a tornare a lui, sorgente e garante della vita. Anche il battesimo è un venire all'acqua che Dio ci offre per la conversione e la nuova alleanza con lui.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 55, 1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio

abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata». Parola di Dio. *R/ Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Is 12,2-6) – Rit.: Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; * io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; * egli è stato la mia salvezza. *R/.*

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, * proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. *R/.*

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, * le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, * perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Lo Spirito, l'acqua e il sangue)

Sono tre le testimonianze su Gesù che contano: l'acqua (la testimonianza del Battista), lo Spirito (che scende su di lui), il sangue (la morte-risurrezione).

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

(1Gv 5, 1-9)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti

non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, per-

ché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la

testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. Parola di Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: *

“Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!”. **Alleluia**

*** Vangelo**

(Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento)

Accogliamo ora una “epifania” (manifestazione) autorevole: è Dio stesso che con potenza di Spirito Santo presenta Gesù, disceso tra i peccatori al Giordano, come suo “Figlio amato”.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mt 1, 7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano

da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, innalziamo a Dio Padre un inno di benedizione e di lode per il dono del Figlio suo Gesù e ringraziamolo per la dignità di figli che ci ha conferito il giorno del nostro battesimo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ravviva in noi, Signore, la grazia del Battesimo.

- Rendiamo grazie al Signore per il dono della vita: da lui veniamo e a lui andiamo. Perché la Chiesa si ponga a servizio dell'umanità proclamando che ogni persona è immagine di Dio, preghiamo.
- Rendiamo grazie per il Cristo presente in mezzo a noi. Perché gli uomini del nostro tempo abbiamo occhi per vedere le necessità dei fratelli, specialmente quelle dei più poveri e diseredati, preghiamo.
- Rendiamo grazie al Dio per il dono dello Spirito Santo. Perché la celebrazione dei sacramenti ci renda soggetti attivi della storia di salvezza che Dio scrive anche per gli uomini del nostro tempo, preghiamo.
- Rendiamo grazie al Signore per il dono della fede. Perché i battezzati, unti di Spirito Santo, siano perseveranti nella fede, lieti nella speranza e forti nella carità, preghiamo.
- Rendiamo grazie al Signore per il dono della Chiesa nostra Madre. Perché le nostre comunità, in perenne ascolto della Parola, vivano intensamente la preghiera e operino con carità senza limiti, preghiamo.

C. Benedetto sei tu, Signore, per il dono dello Spirito che edifica la Chiesa e rinnova la faccia della terra.

La sua forza d'amore ci renda primavera del mondo nuovo in Cristo Gesù, nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Orazione sopra le offerte**

Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo... *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Giovanni disse: Io vi battezzo con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo». Oggi, Gesù, passiamo dalla contemplazione del presepio alla messa a fuoco del perché sei venuto nel mondo. Ti sei fatto uomo per prendere su di te – e così togliere – il peccato e la morte. Dal Giordano parte la tua missione, che culminerà sulla croce. La discesa dello Spirito Santo e la parola di Dio Padre dicono che in questa impresa tu non sei solo: tutta la Trinità è con te! Gesù, fa' sentire anche noi, i battezzati di oggi, che la vita di fede non è avventura da solitari. Rafforza i nostri legami con te e con il Padre in un solo Spirito. Rafforza i nostri legami con la Chiesa, nostra madre. Rafforza il nostro vincolo di appartenenza alla famiglia umana. Rendici, con la tua grazia e con l'energia dello Spirito, quali il Padre tuo ci vuole in mezzo a questo mondo capace di altezze sublimi e di bassezze abominevoli. Mettici in sintonia con papa Francesco, che all'Angelus del 1° gennaio ha invitato tutti a guardare Maria, la Madre che svolge «una funzione molto speciale: si pone tra suo Figlio Gesù e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, nella realtà delle loro indigenze e sofferenze. Maria intercede, come a Cana, consapevole che in quanto madre può, anzi, deve far presente al Figlio i bisogni degli uomini, specialmente i più deboli e disagiati. (...). Per favore, non spegniamo la speranza nel loro cuore; non soffochiamo le loro aspettative di pace! È importante che da parte di tutti ci sia l'impegno per assicurare ai rifugiati, ai migranti, a tutti un avvenire di pace. Ci conceda il Signore di operare in questo nuovo anno con generosità, per realizzare un mondo più solidale e accogliente. Vi invito a pregare per questo, mentre insieme con voi affido a Maria, Madre di Dio e Madre nostra, il 2018 appena iniziato. I vecchi monaci russi, mistici, dicevano che in tempo di turbolenze spirituali era necessario raccogliersi sotto il manto della Santa Madre di Dio. Pensando a tante turbolenze di oggi, preghiamo come loro ci hanno insegnato: "Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta"».*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo... *R/. Amen.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- Domenica 7 gennaio – festa del Battesimo di Gesù

- ore 19.00: Estrazione della Lotteria "SS.mo Salvatore" (1° premio: 3 giorni a Roma per 2 persone con volo Alitalia e soggiorno nell'Hotel Tra Noi, vicino S. Pietro; per gli altri premi vedere la locandina).

- Lunedì 8 gennaio: 1ª parte del Tempo Ordinario (Salmi della 1ª settimana)

- Martedì 9 gennaio: san Marcellino, vescovo

- Mercoledì 10 gennaio: san Paolo, eremita

- Giovedì 11 gennaio: sant'Igino, papa - ▪ ore 17.00: Adorazione

- Venerdì 12 gennaio: san Bernardo da Corleone, religioso

- Sabato 13 gennaio: memoria di S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa

- 14 gennaio: 2ª Domenica del Tempo Ordinario

- 2ª giornata di spiritualità familiare (10.00 S. Messa; 11.00: tempo di ascolto (Mc 1,4-3,6: la questione cruciale all'inizio del Vangelo di Marco: «Chi è Gesù?»), tempo di condivisione.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it